

LA GUERRA AL TERRORISMO
LA STRATEGIA AMERICANA

«Noi batteremo i terroristi come i nazisti»

La promessa di Bush ai nuovi alleati dell'Est: «Non sarete più soli». E paragona Saddam a Ceausescu

JOHN BOLTON

«L'Italia ha già dato il suo aiuto con i mille alpini in Afghanistan»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Se ci sarà un attacco contro l'Iraq gli Stati Uniti chiederanno l'intervento di militari italiani? E quali reparti? Ne parliamo con John Bolton, sottosegretario americano per la Sicurezza, venuto a Venezia per partecipare al convegno sulla Nato e sull'alleanza con gli Stati Uniti organizzato dalla *Fondazione Liberty*.

«Ci sono continui contatti con gli amici italiani — dice Bolton —. Manteniamo consultazioni col governo. Ci sembrano no opinioni sulle iniziative da prendere. Cosa fare se Saddam crea problemi e non si piega alla direttiva sul disarmo contenuta nella risoluzione 1441 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu? Il presidente Bush su questo è molto intransigente. Si vedrà quale tipo di appoggio eventuale potranno dare gli alleati. Quanto all'Italia ha già offerto mille uomini scelti in uno dei suoi reparti migliori, gli alpini, per intervenire in Afghanistan. Gli Stati Uniti riconoscono lo sforzo del vostro Paese ed esprimono enorme gratitudine».

Bush ha fatto sempre riferimento a tre «Stati canaglia»: Iran, Iraq e Corea del Nord. Lei invece ne aggiunge altri due.

«Io dico che anche Siria e Libia cercano di acquisire tecnologie e armi di distruzione di massa».

Il viceministro Usa per la Sicurezza: «Anche Siria e Libia puntano alle armi di distruzione di massa».

«Volevano il trattato di non proliferazione. Anche in questo caso noi saremo intransigenti. Bush ha detto che la Corea del Nord deve rispettare il trattato e farlo in modo verificabile. Altrimenti ci saranno conseguenze».

Lei ha sentito la voce registrata mandata in onda dalla tv araba Al Jazeera. Crede sia la voce di Bin Laden?

«Gli esperti dicono di sì. Io non so. Devo fidarmi. Comunque, se è vivo, credo che Bin Laden si nasconde ancora in Afghanistan. Potrebbe avere attraversato il confine col Pakistan, ma è difficile che sia andato più lontano».



locale a luci rosse

Agente americano derubato a Vinnius

Un agente del «Secret Service» Usa, addetto alla protezione del presidente Bush, è stato derubato a Vinnius del telefono, dei soldi e dei documenti. È successo secondo l'agenzia lituana Elita — in un locale di spogliarello della capitale lituana la sera prima dell'arrivo del presidente degli Stati Uniti.

Si conclude con un bagno di follia a Bucarest la visita del presidente Usa in Europa

rest ha indovinato paragonato Saddam Hussein a Nicolae Ceausescu, il dittatore giustiziato nel 1989.

LE SPERANZE — L'Onu ha segnalato che interverrà mercoledì dai siti controllati dagli ispettori espulsi nel '98. Oggi arriveranno a Bagdad 18 specialisti, e entro un mese il loro numero salirà a 100. Il segretario generale Kofi Annan ha espresso la speranza che i lavori diano frutti «i preparativi sono stati incoraggiati». Ma l'inizio delle speranze non ha fermato le incursioni anglo-americane nelle *no fly zones*; ieri nuovi bombardamenti.

LE MANOVRE — A sottolineare la determinazione del presidente, il Pentagono ha annunciato la più massiccia esercitazione della storia del Golfo: la prima settimana di dicembre, quando l'Iraq pubblicherà il rapporto sugli armamenti, il generale Tommy Franks farà il via via «Operazione sguardo interno», la simulazione in Qatar di un'offensiva di tutte le forze nella zona. Una sorta di prova generale del conflitto.

Ennio Carotto

Rivelazioni della stampa e indagini parlamentare. Ma la Casa Bianca frena Un dossier accusa i sauditi

«A due terroristi dell'11 settembre soldi tramite l'ambasciata di Riad»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Per la prima volta dall'11 settembre il governo di Bush viene descritto come mandante o colto dell'attacco terroristico in cui morirono circa 3.000 persone.

A lanciare l'accusa contro Arabia Saudita — da cui provenivano 15 dei 19 kamikaze — sono i media americani, che ieri hanno dato grande risalto al dossier top secret che riporta sui burocrati impuniti la famiglia reale saudita (ga legerata dai famulari delle vittime dell'11 settembre per aver appoggiato Al Qaeda insieme a Cia e Fbi. Secondo le rivelazioni emerse dall'inchiesta a portate chiese della commissione bicamerale del Congresso che sta indagando sugli attentati — e pubblicate sulle prime pagine di *New York Times*, *Washington Post* e *Metweek* — sia la Cia che l'Fbi avrebbero ignorato la pista che dal 19 attentatori di Osama Bin Laden condurrebbe al governo saudita.

Ufficialmente abbandonata dall'Fbi, la cosiddetta «pista saudita» era una nuova polemica tra il Congresso americano e l'amministrazione Bush in un momento molto delicato in cui la superpotenza si prepara ad andare in guerra contro l'Iraq e ha bisogno dell'appoggio dell'Arabia Saudita.

La Casa Bianca lancia un invito alla prudenza. «È importante non trarre con-

clusioni affrettate», ha messo in guardia il portavoce del National Security Council, Sean McCort-mack. È molto difficile tracciare il finanziamento delle reti terroristiche — gli ha eco un altro portavoce dell'amministrazione Bush, Dan Bartlett — perché la maggior parte di quello che viene dato ai ter-

AL LARGO DI GAZA



KAMIKAZE IN MARE. Due esemplari palestinesi a bordo di un peschereccio-bomba, si sono lanciati contro il siltio serbatoio dei militari di guardia. 4 sono rimasti feriti.

Flash

FOTOGRAFA SEMPRE IL MIGLIOR RENDIMENTO.

L'obbligazione con capitale e rendimento minimo garantiti a scadenza.

Flash garantisce a scadenza la restituzione del capitale investito e il maggiore tra un rendimento minimo interessante ed una cedola "premio".

Chiedi informazioni e scoprirai come cogliere, in ogni periodo, le migliori opportunità offerte dai mercati, con un investimento a partire da 1.000 Euro.

Collocamento del 25 novembre al 21 dicembre 2002.

BancoPosta

Posteitaliane

Emessa da BNL, strutturata da Poste Italiane S.p.A. e collocata in esclusiva da JPMorgan